

Fiera dell'Alto Adriatico

Spiagge venete, Zaia a Caorle battezza la "Riviera d'Italia"

IL FUTURO DEL LITORALE

CAORLE Da una parte l'orgoglio di essere la "Riviera d'Italia", dall'altra la voglia di fare sempre di più, puntando sull'innovazione. È ciò che è emerso ieri mattina all'inaugurazione della 52. edizione della Fiera dell'Alto Adriatico, organizzata da Venezia Exponar Caorle, Associazione Jesolana Albergatori, comuni di Caorle e Jesolo in programma fino a mercoledì al PalaExpoMar. Sono 116 gli espositori, dislocati su un'area espositiva di ben 3.300 metri quadrati. A sigillare l'importanza dell'evento, la presenza del presidente del Veneto Luca Zaia, che ha sottolineato come «questo appuntamento dimostri la capacità del sistema turistico veneto di fare squadra e guardare lontano». «Nei primi nove mesi del 2022 - ha detto Zaia - abbiamo raggiunto i 57,9 milioni di pernottamenti, una quota decisamente superiore allo stesso periodo del 2021 e una differenza di 4,8 milioni rispetto al 2019, anno record in termini di arrivi e presenze. Il 40% del totale delle presenze nel periodo gennaio-settembre è rappresentato dalle destinazioni balneari. La Costa Veneta, infatti, fa da traino all'intero comparto anche in termini di fatturato, registrando un valore aggiunto pari a 4,4 miliardi di euro. Quota che si pone alle spalle di Roma e Milano, con rispettivamente 7,6 miliardi e 3,5 miliardi. Un volume d'affari più alto anche del distretto di Rimini e Riccione. Con questi numeri possiamo dire con orgoglio che siamo la Riviera d'Italia».

GIRO D'ITALIA

Il presidente Zaia si è fermato allo stand dedicato al Giro d'Italia, che il prossimo 24 maggio e per la prima volta nella storia farà tappa a Caorle, per scoprire il "Trofeo senza Fine". La coppa che verrà consegnata al vincitore del Giro. Nel suo intervento

LA REGIONE PUNTA AD ACQUISTARE IL PALAEXPOMAR, SEDE DELLA PRINCIPALE VETRINA DEL SETTORE DELL'ACCOGLIENZA

Il sindaco: «Ci attendiamo un'ottima stagione grazie al mare e ai grandi eventi»

INTERVISTA

CAORLE Passo dopo passo, Caorle sta diventando sempre di più un punto di riferimento per il turismo della costa veneta. Il sindaco Marco Sarto, che dal palco della Fiera ha annunciato come questo sia il suo ultimo mandato, racconta il suo punto di vista sull'importanza per Caorle perché da sempre segna il momento in cui si apre il lavoro in vista della stagione turistica. È importante anche perché, oltre a mettere in vetrina prodotti e servizi per le aziende del ricettivo e della ristorazione, rappresenta un mo-

► Il sistema turistico fattura 4,4 miliardi l'anno, più del distretto di Rimini-Riccione

dal palco il presidente ha fatto poi cenno anche a possibili accordi per la struttura del PalaExpoMar. Lo stabile è gestito da Venezia Exponar Caorle Srl, società presieduta da Raffaele Furlanis e controllata da Abaco Spa, fondata da Gianni Gallo, anche lui presente in sala. Intercettato mentre visitava gli stand, Zaia ha confermato che la Regione «potrebbe pensare di acquistare la struttura», a con-

L'appello della madrina: «Ragazzi, fate esperienza come stagionali: vi servirà»

IL FUTURO

CAORLE Ventidue anni, Jesolana ma con interessi imprenditoriali a Caorle, una laurea in Economia e Gestione aziendale con una tesi sui Paesi emergenti e tanta passione per il mondo dell'accoglienza, Chiara Visentin, la più giovane componente del consiglio direttivo di Federalberghi Caorle, impersona perfettamente lo spirito della 52. Fiera dell'Alto Adriatico, edizione che più di altre guarda ai giovani.

LA MADRINA

Proprio per questo motivo è stata scelta come madrina della manifestazione. «Per esperienza personale - ha detto - penso che i giovani vadano seguiti e affiancati: da una parte per aiutarli a crescere professionalmente, dall'altra per trasmettere loro la passione per questo lavoro».

SCELTA CORAGGIOSA

Proprio in un momento storico in cui si fatica a trovare personale per la stagione estiva e in cui le nuove generazioni non riescono ad avere spazio nel

► Il governatore: «Nel 2022 in 9 mesi sfiorati i 58 milioni di pernottamenti»



loro, ma attori in competizione con il resto del mondo», dal presidente dell'Asa Pierfrancesco Contarini alla presidente della Conferenza dei sindaci della Costa veneta, Roberta Nesto. «Il termine Fiera - ha affermato il presidente di Federalberghi Caorle, Kay Turchetto - sta diventando riduttivo, perché non è più solo un tradizionale momento di incontro tra domanda ed offerta ma, soprattutto, un'occasione di confronto tra operatori che aiuta a costruire un benchmark sulle nuove tendenze e sulle innovazioni del mercato. L'innovazione non ha nulla a che fare con la tecnologia e tantomeno con il processo di digitalizzazione. Sono le persone ad essere innovative».

AGROALIMENTARE

Tra i protagonisti della kermesse c'è il settore agroalimentare, cui si occupa spesso anche l'eurodeputata Rosanna Conte. «I prodotti del nostro Made in Italy - ha denunciato dal palco - sono sempre più sotto attacco dalle proposte folli dell'Ue. L'ultima, in ordine di tempo, è il via libera alla commercializzazione delle farine dei grilli e delle larve. Ebbene, io credo che eventi come la Fiera dell'Alto Adriatico siano la migliore risposta possibile a queste folli assurdità».

Teresa Infanti

© RIPRODUZIONE RISERVATA

FEDERALBERGHI Chiara Visentin, 22 anni, è nel direttivo di Federalberghi Caorle

mondo del lavoro e vengono considerate poco propense ai sacrifici, la scelta di indicare come madrina una giovane imprenditrice fa invece capire quanto le nuove leve siano necessarie anche nel mondo del turismo.

«Al giovani dico: fate una esperienza stagionale, a prescindere da quello che vorrete fare da grandi. Questa esperienza - ha aggiunto - ti mette di fronte a tante difficoltà, ma ti fa pure capire come risolverle. Ti fa confrontare con altre persone e con diversi modi di impostare il lavoro. Per non parlare della soddisfazione personale che questo mondo ti lascia».

T.Inf.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

mento di confronto istituzionale e con le categorie economiche. Le imprese, fondamentali per lo sviluppo del turismo legato al mare: la direttrice Bolkestein e l'orsione costiera.

MARCO SARTO ANNUNCIA SOLUZIONI ANCHE PER I FREQUENTI PROBLEMI DI EROSIONE: «SEGUIRE L'ESEMPIO DELL'OLANDA»

Nessuno ha la sfera di cristallo e le recenti esperienze con il Covid prima e la guerra in Ucraina poi inducono alla prudenza, ma penso di poter dire che ci attendiamo un'ottima stagione. Avremo qualche competitor in più dopo la fine dell'emergenza sanitaria, ma abbiamo una clientela fidelizzata che non manca mai e abbiamo saputo nel frattempo attirare altri ospiti che non ci conoscevano e che si sono innamorati di Caorle. Due sono i temi che potrebbero condizionare lo sviluppo del turismo legato al mare: la direttrice Bolkestein e l'orsione costiera.

Come si sta muovendo la sua Amministrazione?

Per quanto riguarda l'erosione, tutto sommato Caorle può dirsi fortunata perché il fenomeno è limitato, interessando limitatamente l'area di Porto Santa Margherita. Abbiamo in ogni caso aderito allo studio commis-



sionato dalla Regione e dalla Conferenza dei Sindaci del Litorale Veneto che vuole introdurre sul nostro litorale tecniche ed esperienze maturate in Olanda e ormai consolidate. Importante è stato anche il lavoro in collaborazione con l'eurodeputata Rosanna Conte proprio in relazione al confronto con gli esperti olandesi. Quanto invece alla questione demanio, ricordo che Caorle e i Comuni riuniti nella Conferenza dei Sindaci del Litorale Veneto hanno elaborato un regolamento sull'uso del demanio marittimo che sarà un prezioso strumento al momento di

avviare le procedure ad evidenza pubblica per il rilascio delle concessioni balneari. Siamo pronti a questa sfida, pur rimanendo in attesa di conoscere eventuali ulteriori provvedimenti del Governo. Siamo anche fiduciosi perché l'esperienza e il know-how dei nostri imprenditori avranno un peso significativo in occasione delle gare.

Caorle è ancora una volta protagonista di un evento di caratura nazionale. È questa strada per valorizzarla?

È l'unico borgo sul mare di tutto il Veneto. Ce ne sono in montagna, presso i laghi,

GIRO D'ITALIA La Coppa che andrà al vincitore del Giro d'Italia, che farà tappa a Caorle, con il governatore Zaia e il sindaco di Caorle Marco Sarto

nell'entroterra, ma siamo un unicum per quanto riguarda la costa, impresoziato dalla bellezza della laguna e dell'oasi di Vallecchia. Siamo la nona località italiana per presenze turistiche, davanti a città come Napoli e Torino, e il valore aggiunto che il turismo genera è pari a oltre 850 milioni. I grandi eventi che organizziamo e ospitiamo, anche grazie alla Regione, hanno l'obiettivo di valorizzare questo patrimonio che sappiamo di avere. Mi riferisco ad esempio alla Fiera dell'Alto Adriatico, che ha ricevuto anche quest'anno dalla Regione il riconoscimento di fiera di interesse nazionale, all'esibizione del campione olimpico Marcell Jacobs lo scorso anno, alla tappa del Giro d'Italia che ospiteremo a maggio e che ci darà una visibilità in tutto il mondo visto che si calcola che l'evento sarà seguito da 650 milioni di telespettatori.

T.Inf.

© RIPRODUZIONE RISERVATA